

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00264293
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	torre
OGTN - Denominazione	Torre Scibini

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	idiomatica
OGAD - Denominazione	Torre difensiva Xibini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Pachino
PVCI - Indirizzo	via Beato Spinelli
PVCV - Altre vie di comunicazione	La torre è raggiungibile dal paese di Pachino percorrendo la strada provinciale n. 8 Pachino-Portopalo. Al Km. 1,600 circa si svolta a sinistra imboccando una strada sterrata che si segue per circa 300 metri prima di raggiungere l'edificio.
PVL - Altra località	contrada Tiganello

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Pachino

CTSF - Foglio/Data 22/2003

CTSN - Particelle 1079

CTSE - Particelle ed altri elementi di confine 468/ 1076/ 1077/ 1078/ 1080/ 1151

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 15.085491

GPDPY - Coordinata Y 36.701593

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica GoogleMaps

GPBT - Data 2021/03/16

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento costruzione

ATBD - Denominazione architettura militare

ATBM - Fonte dell'attribuzione bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica costruzione

RENN - Notizia

Le origini della costruzione della torre Scibini o Xibini sono state per lungo tempo controverse; mons. S. Sultano, storico pachinese, nel suo "Pachino e dintorni nella storia e nella leggenda" racconta di [...] "...una colonna di fronte " [...] ove [...] " era una lapide in cui erano incise l'anno della costruzione, il 1262, ed uno stemma" [...], di cui adesso non abbiamo più testimonianza. Inoltre, il Sultano sostiene che fino a pochi anni prima (egli scrive negli anni '30 e pubblica tra il 1950 e il 1970) essa "era circondata da un grande caseggiato". Lo storico G. Agnello - pur non indicando alcuna data - vede una conferma di tale attribuzione cronologica, medievale, in alcuni elementi stilistici di essa, quali, ad esempio, la porticina ogivale e lo stemma rimasti sul fronte superstite orientale della torre.

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1262/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1262/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Relativamente ad una presumibile datazione trecentesca di tale struttura difensiva, torre Scibini, o erroneamente anche denominata "dei Saraceni", induce ancora G. Agnello con la descrizione delle caratteristiche architettoniche e strutturali di essa. In specie, trattando dell'ambiente quadrato che si sviluppa all'interno del basamento a scarpa - rimasto incredibilmente pressoché integro nonostante il crollo degli ambienti superiori - si riferisce ai muri perimetrali, dove, all'altezza di circa m. 1,35 dal suolo, si succedono dei fori quadrangolari, eseguiti quasi sicuramente per adattarvi delle testate di grosse travi per la realizzazione di un soffitto ligneo. Egli indica, questo ultimo, come un ulteriore elemento tipico e comune delle torri medievali.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1262/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	contesto territoriale
RENS - Notizia sintetica	dati
RENN - Notizia	La torre Scibini o Xibini deriva il nome dal feudo omonimo, del quale si ha notizia dal XIV secolo in poi. Infatti, tra il '300 ed il '400 mentre in Sicilia si contendono il potere gli angioini di Francia e gli aragonesi di Spagna, e le famiglie nobili disputano per i feudi, si rileva che questo "feudo Scibino" appartiene al nobile Manfredi Alagona. Costui, dichiarato ribelle da re Martino d'Aragona, viene bandito dal regno e privato dei beni. Dopo la confisca, i beni, compreso il feudo in questione, sono assegnati, fino ad un reddito di once 1000, con un privilegio reale dato a Catania l'8 agosto 1391 a Gagliardetto de Monteclup, o de Mont Cloup, di probabile origine francese. Successivamente questi, con un privilegio del 20 novembre dello stesso anno, ottiene la concessione dei feudi Scibini e Bimmisca per 1

‘intero reddito. In seguito, avutane licenza dal re, il Montecup vende entrambi i feudi al nobile cavaliere, "milite", Mainitto de Xurtino di Palazzolo Acreide con atto del 28 dicembre 1396 presso il notaio Antonio Cappello. Il feudo Scibini viene così acquistato per 626 onze, inoltre, Mainitto de Xurtino impegna se stesso e i suoi eredi "more francorum" a prestare servizio militare e un cavallo armato per ogni 20 onze di reddito.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

RELF - Frazione di secolo

terzo quarto

RELW - Validità

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione

RENN - Notizia

La costruzione di tale torre, è, quindi verosimilmente, inquadrabile in un contesto storico che vede la Sicilia insidiata nelle sue coste, per secoli, dalla pirateria turco-saracena, ma anche devastata al suo interno dal grave fenomeno del brigantaggio rusticano non frenato né controllato dal suo incapace e arretrato sistema feudale. Motivi per cui si reputa necessario erigere in questo feudo, come in altri, Castelluccio a Noto, una torre (baglio) costruita al doppio scopo: 1) di difesa del territorio dalle rivolte interne e/o di controllo per il padrone, nobile feudatario, delle proprie terre "al lavoro"; 2) di avvistamento e di segnalazione, per contrastare e difendersi dalle incursioni dei pirati. Fa parte di un sistema difensivo più ampio, che la vede punto di collegamento e comunicazione fra la costa vera e propria - in specie con torre Fano, torre Stampace, torre Maccari, torre Vendicari - e l' 'interno del territorio pachinese. Per questo motivo si può attribuire alla nostra torre la denominazione "di torre di seconda sfera", perché appunto avvertita del pericolo in un secondo momento da quelle poste sulla costa. Dai riscontri bibliografici, si presume, che questo sia il ruolo svolto dall'originaria struttura medievale della torre Scibini, probabilmente nella prima fase del suo impianto con un aspetto architettonico più semplice.

RENF - Fonte

bibliografia

RENF - Fonte

nota del catalogatore

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

dati

A testimonianza di una presumibile datazione medievale è il

RENN - Notizia	ritrovamento durante ricognizioni archeologiche - finalizzate ad una migliore analisi del contesto storico-territoriale - di un frammento d'invetriata policroma proveniente appunto da torre Scibini. Tale frammento appartenente ad un piatto, secondo l'archeologo L. Guzzardi trova analogia e riscontro con decorazioni d'invetriate della Sicilia occidentale attribuibili cronologicamente alla prima metà del XIII secolo.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	nota del catalogatore
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	riconfigurazione
RENN - Notizia	Nel 1494 Antonio de Xurtino da Palazzolo Acreide, barone dei feudi di Scibini e Bimmisca per contrastare il fenomeno del brigantaggio che minaccia sempre più il territorio, fa ricostruire a sue spese, nel feudo Scibini sulla torre preesistente, presumibilmente oramai abbandonata o in disuso, una struttura di più ampia edificazione, a pianta quadrata, dove la torre rimasta sembra solo una parte del complesso. Traccia reale di tale "ricostruzione" secondo alcuni storici, a parere del catalogatore "riconfigurazione" del 1494, sembrano rimanere, posti sul fronte superstite orientale della torre, lo stemma rombato e l'epigrafe. Lo stemma a forma di rombo del casato d'Antonio de Xurtino è rappresentato da tre bande sovrastate da una rosa, in stile catalano. Mentre, l'epigrafe, inscritta nella formella, recita: " il barone assolda ogni uomo atto all'uso delle armi per fare cessare furti e rapine perché rinascano senza danno le sue terre. Perciò fu eretta questa torre nell'anno 1494 della salvezza". Entrambi testimoniano, oltre all'esplicita data di costruzione, il provvedimento pubblico preso, in tale epoca, dal barone con bando reale di assoldare ogni uomo atto all'uso delle armi, sfruttando la reale indigenza dei poveri contadini bisognosi di lavorare, al fine di vigilare sulle sue terre e preservarle dalla rovina. Inoltre, sembrano qui utilizzati come mezzo di propaganda politica dallo stesso proprietario.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	nota del catalogatore
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	fine
RELI - Data	1494/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	fine
REVI - Data	1494/00/00

RE VX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
REN S - Notizia sintetica	riconfigurazione
REN N - Notizia	L'edificio difensivo pervenutoci allo stato attuale, alto circa 10 m. dal suolo, deriva presumibilmente da tale seconda fase di costruzione. Durante i lavori della quale, hanno eretto ex novo solo le pareti esterne, senza variarne la forma, hanno irrobustito con blocchi d'arenaria presi dalla cava di Marzamemi la base quadrata senza accesso (il massiccio), vengono inoltre lasciate aperte 2 grandi feritoie alle pareti principali. Tale ambiente, privo di pavimentazione e con le pareti grezze, doveva servire da magazzino ed era alto circa 4 m. da terra. Relativamente ai 2 probabili livelli superiori, si conosce ipotizzandolo solo la parte sopra il "massiccio" a cui si accedeva con scala levatoia forse lignea attraverso una botola. Essa, alta 8 m. circa, è costruita in muratura ad intonaco, con un'apertura sulla facciata principale e ai lati di questa 2 feritoie molto piccole. A completamento della costruzione, secondo osservazioni di taluni storici, dovrebbe essere una terrazza con balconcino e una finestra in cima al tetto. Si desume dai dati bibliografici l'utilizzo di una parte del livello o dei livelli superiori a ricovero per il comandante del presidio.
REN F - Fonte	nota del catalogatore
REN F - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
REL S - Secolo	XV
REL F - Frazione di secolo	fine
REL I - Data	1494/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REV S - Secolo	XV
REV F - Frazione di secolo	fine
REV I - Data	1494/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
REN S - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
REN N - Notizia	La baronessa Ippolita Sortino contrae matrimonio con don Gian Francesco Starrabba di Piazza Armerina il 21 gennaio 1562 motivo per cui il feudo Scibini, con annessa torre, passa di proprietà agli Starrabba.
REN F - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
REL S - Secolo	XVI
REL F - Frazione di secolo	terzo quarto
REL I - Data	1562/01/21
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REV S - Secolo	XVI
REV F - Frazione di secolo	terzo quarto

REVI - Data	1562/01/21
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	dati
RENN - Notizia	Da un atto documentale, una lettera, del 1621 in cui Francesco de Xurtino chiede al Viceré di essere "infeudato", riconosciuto barone di Busulmone in quanto discendente per via [...] "mascolina da Mainitto de Xurtino barone di Xibini" [...] si apprende che è in possesso di terre [...] "per comodità d'habitatione (..) ricche di molte case terranee, con magazzino e baglio et Turri et palazzo et anco vi è una chiesa , sotto il titolo di san Nicolao di Tolentino"[...].(????????)
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	secondo quarto
RELI - Data	1621/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	secondo quarto
REVI - Data	1621/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	dati
RENN - Notizia	Nel 1671 la torre Scibini viene salvata da probabile distruzione da parte corsara per la pronta segnalazione del Castellano della allora penisola di Capo Passero, il quale chiama prontamente a raccolta la popolazione civile del luogo e chiede aiuto alle milizie di Noto.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1671/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1671/00/00
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	riconfigurazione
	Dai dati bibliografici si desume una complessità maggiore di tale

RENN - Notizia	struttura difensiva; infatti, per le caratteristiche del sito, del paesaggio e delle sue potenziali risorse economiche - quali la coltivazione e il pascolo - era forse allocata all'interno di una costruzione con la tipologia del casale. Si spiega così la presenza del palmento, ottenuta attraverso la trasformazione dei fabbricati preesistenti e l'esistenza di un acquedotto, attribuito forse erroneamente al periodo arabo, collegato per un braccio alla torre Scibini che doveva servire da approvvigionamento idrico per questa.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	nota del catalogatore
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	terzo quarto
RELI - Data	1671/00/00
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	terzo quarto
REVI - Data	1671/00/00
REVX - Validità	ca
PE - PREESISTENZE	
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	piano seminterrato
PREI - Individuazione	nartece absidi di chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo
PRE - PREESISTENZE	
PREU - Ubicazione	piano seminterrato chiesa nartece
PREI - Individuazione	archi e tracce di arco della chiesa bizantina dell' VIII o IX secolo
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	3
SIIP - Tipo di piani	piano seminterrato debordante piano rialzato piano terrazzato
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	L'edificio è realizzato in muratura continua di pietrame informe su basamento a scarpa di blocchi squadri di calcare con calotta di pietrame informe intonacata e copertura piana a terrazza. La torre è fondata sulle strutture murarie della chiesa bizantina semipogea realizzata in muratura continua di blocchi squadri di calcarenite con volta a vela centrale e tre catini absidali in cui si ripropongono i filari di blocchi squadri, eccettuate le parti sommatili costituite da pietrame informe di piccola pezzatura. La volta a vela, invece, risulta realizzata interamente con pietrame informe di piccola pezzatura a partire dai pennacchi della base circolare della struttura procedendo verso l'alto fino alla chiave. Quattro archi, accostati a due a due e realizzati con blocchi squadri di calcarenite completano la struttura della chiesa, definendo lo spazio del nartece.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte chiesa

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota piano seminterrato

PNTS - Schema a triconco

PNTF - Forma mistilinea

PNTE - Dati icnografici significativi narteca

PNTE - Dati icnografici significativi diaconicon

PNTE - Dati icnografici significativi prothesis

PNTE - Dati icnografici significativi presbiterio

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte torre

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota piano terrazzato

PNTS - Schema centrale

PNTF - Forma circolare

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte avancorpo

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota piano rialzato

PNTS - Schema articolato

PNTF - Forma a L

FN - FONDAZIONI**FNS - STRUTTURE**

FNSU - Ubicazione intero bene

FNST - Tipo continua

FNSQ - Qualificazione del tipo superficiale

FNSC - Tecnica costruttiva muratura non omogenea

FNSM - Materiali pietrame in scaglie

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione muri perimetrali

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a sacco

SVCM - Materiali calcarenite

SVCM - Materiali	calcare
SVCM - Materiali	basalto
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	primo piano: angolo nord-est
SVCT - Tipo di struttura	pilastrì
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a blocchi squadrati
SVCM - Materiali	calcarenite
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	piano terra
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a padiglione
SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto acuto
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SOES - Specificazioni tecniche	a blocchi irregolari
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	mensole
DECQ - Qualificazione del tipo	mistilineo
DECM - Materiali	calcarenite
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	formella
DECQ - Qualificazione del tipo	quadrilobata
DECM - Materiali	calcarenite
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	modanata
DECM - Materiali	calcarenite
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	[-----]/ [-----]/ [-----]/ [-----]/ [-----]/ [-----]/ [-----]/ MCCCCLXXXVIII
LSIC - Tecnica	a solchi
LSIM - Materiali	calcarenite

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	stemma
LSIT - Tipo	stemma gentilizio
LSIC - Tecnica	scolpita/o
LSIM - Materiali	calcarenite

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	Il bene pur essendo stato interessato da un crollo delle murature e degli orizzontamenti del primo piano è stato restaurato in epoca recente. Presenta solo alterazioni biologiche, piante infestanti ed una lieve erosione diffusa nei prospetti. All'interno, invece, si possono notare muffe diffuse sulle pareti e sulla volta dovute all'umidità. Tracce di fumo sulla superficie dell'intradosso della volta del piano terra.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1994/00/00
RSTF - Data fine	1994/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Restauro conservativo.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abbandono

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	torre
USOC - Riferimento cronologico	originario
USOD - Uso	torre difensiva

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Tafuri G.- Tafuri S.- Costa C.-Costa Ca.-Geraci G.
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	Pachino - notaio Giovanni Alì
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pachino
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.L. 490/1999- titolo I
NVCE - Estremi provvedimento	ex lege
NVCP - Estensione del vincolo	totale
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	Piano Regolatore Generale/1988
STUN - Sintesi normativa zona	Zona E per attività agricole
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0011
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0012
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0015
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0018
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0020
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0021
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_N0028
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0001
FTAT - Note	planimetria catastale
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0002
FTAT - Note	Pianta a quota m. 1,30
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0003
FTAT - Note	Pianta a quota m. 1,30 quotata
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0004
FTAT - Note	Pianta a quota m. 1,30 proiezioni volte
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0005
FTAT - Note	Pianta a quota m. 5,70
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0006

FTAT - Note	pianta a quota m. 5,70 quotata
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0007
FTAT - Note	Prospetto principale
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0008
FTAT - Note	Prospetto
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0009
FTAT - Note	Sezione trasversale
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0010
FTAT - Note	sezione quotata
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004

FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0011
FTAT - Note	Prospetto - carta dei materiali
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2004
FTAE - Ente proprietario	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
FTAC - Collocazione	CRICD sede
FTAN - Codice identificativo	R1900264293_n0012
FTAT - Note	Prospetto - carta dei degradi e dei dissesti
FTAF - Formato	jpeg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	atti
FNTD - Data	1994
FNTN - Nome archivio	Archivio Servizio I - Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FNTS - Posizione	-
FNTI - Codice identificativo	CA264293A1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sultano Simone
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	CB000610
BIBN - V., pp., nn.	p. 174
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Agnello Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	CB000627
BIBN - V., pp., nn.	p. 23-28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Salvatore Mazzarella, Renato Zanca
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	CB000460
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Muscova Emanuele Umberto
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	CB000628

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guzzardi Lorenzo
BIBD - Anno di edizione	1990/1996
BIBH - Sigla per citazione	CB000629
BIBN - V., pp., nn.	p. 225-232

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cellura Antonino
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	CB000478

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Stefano S.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	CB000630
BIBN - V., pp., nn.	p.38-41

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Italia Nostra
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	CB000631

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Muscova Emanule Umberto
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	CB000632
BIBN - V., pp., nn.	p.61-62

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Monterosso Marco
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	CB000485

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Casella M.
CMPN - Nome	Consiglio G.

CMPN - Nome	Di Natale M.
CMPN - Nome	D'Urso G.
CMPN - Nome	Incastrone F.
CMPN - Nome	Panuzzo I.
CMPN - Nome	Pennisi V.
CMPN - Nome	Santacroce S.
CMPN - Nome	Tranchina V.
FUR - Funzionario responsabile	Muti M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sciortino, Silvia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sciortino, Silvia
AGGE - Ente	R19CRICD
AGGF - Funzionario responsabile	Giuliano, Selima Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La torre mantiene caratteristiche stilistiche e formali proprie degli edifici difensivi sorti lungo la fascia costiera orientale dell'isola. Allo stesso modo, infatti, anche il bene preso in esame presenta l'ingresso principale sopraelevato, tipico delle costruzioni militari medievali, coincidente con la "porta levatoia", da alzare ed abbassare in base alle diverse esigenze difensive. Tale porta, ovviamente non più esistente, è comunque documentata dai "tagli" operati nel prospetto principale, sia relativi al meccanismo che consentiva in origine il movimento della porta, e sia relativi all'alloggiamento dell'infisso ligneo. Ai lati del vano, infatti, si notano due aperture, simili a piccole feritoie strombate all'interno, che consentivano il passaggio di catene avvolgibili per il sollevamento della porta. In basso e ai lati dell'apertura, vi sono, inoltre, due cavità che probabilmente costituivano la sede dei perni necessari per il ribaltamento dell'infisso. Il nucleo della torre, ossia il primo piano del bene, era, dunque, accessibile dall'esterno solo attraverso l'utilizzo di una scala mobile lignea su cui presumibilmente poggiava la "porta" quando era abbassata. All'interno, invece, era collegato con il livello inferiore attraverso l'inserimento di una scala mobile all'interno di un "condotto" ricavato nello spessore murario della volta reale del piano terra. Un sistema analogo si può ipotizzare anche per il collegamento fra il primo piano ed un livello superiore, che sicuramente completava il bene. Nelle pareti del piano terra, inoltre, sono ben evidenti fori regolari, disposti ad intervalli modulari, che presumibilmente costituivano gli alloggiamenti di travi lignee a sostegno di un solaio anch'esso ligneo oggi inesistente. Questo piano presenta oggi nel fronte ovest un ampio varco, che ne consente l'ingresso dal piano di calpestio esterno, ma in origine era completamente chiuso con l'unica presenza di due feritoie, per ovvie ragioni difensive. Il primo piano della torre, sicuramente aveva un notevole sviluppo in altezza ed era coperto da una struttura voltata di cui si nota l'imposta nell'angolo nord-est. Il fronte principale, quello rivolto ad est, presenta elementi architettonici e decorativi di rilievo. In asse alla porta, e al sommo, si nota uno stemma romboidale che</p>

richiama, per la particolare forma, quello della torre di San Cusmano. Arretrato rispetto al filo del prospetto, lo stemma propone al suo interno uno scudo diviso racchiuso in una formella anch'essa romboidale interrotta nei quattro lati da piccoli lobi. Il pessimo stato conservativo non consente l'individuazione della famiglia d'appartenenza, così come accade per il testo dell'iscrizione che sormonta lo stemma, nella quasi totalità illeggibile. Al sommo, infine, sono individuabili i resti di tre mensoloni lapidei che, ad oggi, consentono di ipotizzare l'esistenza originaria di un buttatoio esterno raggiungibile, sicuramente con facilità, dall'interno del bene.